











Ogni anno nel Piceno si rivive la magia di epoche passate attraverso feste e rievocazioni storiche. Ad Ascoli Piceno vi è la Giostra Cavalleresca della Quintana, ad Acquaviva Picena Il Palio del Duca-Sponsalia fa rivivere l'emozione di un matrimonio dell'epoca. Nella

Regina Giovanna. A Castel di

Podestà e Palio della Balestra.

I ama l'insediamento del



scena Templaria, mentre Ripatransone si infiamma per l'ottava di Pasqua con il Cavallo di Fuoco. Da non perdere i quattro carnevali storici di Ascoli, Offida, Castignano, Pozza-Umito.

高金級災%系

全级 學學

Acquasanta Term

ILUOGHI dell'acqua "Nel Piceno l'acqua è protagonista: cascate, laghi e fiumi. A Roccafluvione sono presenti la Cascate Arena, mentre ad

> un piccolo crostaceo, il Chiro cefalo del Marchesoni Il laghetto di Palazzo Borghese è anche conosciuto come laghetto "effimero" poiché si forma con il disgelo delle nevi in primavera inoltrata (fine aprile) per poi asciugarsi poche settimane dopo. Suggestive sono anche le gole del Garrafo e dell'Infernaccio. che seguono il percorso dei

ILUOGHI della ritualità Il Piceno nel corso dei seco è stato un luogo di pellegri-

naggi. Vi sono monasteri, santuari e abbazie che testimoniano il passaggio di monaci e pellegrini. Ad Ascoli Piceno la Chiesa di S.Francesco e il suo convento venne ro realizzati in seguito al passaggio del santo nel 1215. L'Abbazia di San Benedetto, con annesso monastero, a Valledacqua frazione di Acquasanta Terme, la Chiesa

di S.Maria del Borgo, a Casti-

Rocca ad Offida e il Santuario

Montalto delle Marche

自命關學点

Castignano

金额梁

Folignan

金额泉

Rotella

gnano, Santa Maria della

di Montemisio a Rotella

testimoniano il passaggio di monaci benedettini. A Monteprandone San Giacomo della Marca, che qui vi nacque, fondò il santuario di Santa Maria delle Grazie e il suo convento. Anche i templari sostarono nel nostro . territorio a Castignano e all'Eremo di San Marco.

IL NOSTRO mare Il litorale si estende per oltre 10 Km. Relax e divertimento convivono armoniosamente nella riviera delle palme, posto ideale per le vacanze in fami-

glia. Una lunga distesa di palme, La secolare tradizione della pesca anima San Benedetto del Tronto fornendola di pesce freschissimo cucinato dai locali ristoranti con arte impareggiabile. E' possibile praticare attività sportive assai diverse dal tennis alla ela, dai percorsi a cavallo ed in bicicletta ai tornei di beach volleu.

FORTEZZE, ROCCHE E Castelli

Mete Picene è l'unico brand di destinazione turisti-

ca del Piceno, che coinvolge tutti i 33 comuni e più di

80 musei della rete Sistema Museale Piceno. Nel

raggio di 70 km si passa dai monti appenninici.

situati tra il Parco dei Monti Sibillini e il Parco Nazio-

nale del Gran Sasso e Monti della Laga, attraverso

dolci colline, con borghi circondati da uliveti e

vigneti, distese di anice e zafferano, giungendo alla

Appennino unica per scoprire il territorio Piceno

dizioni, eccellenze, enogastronomia, cultura e spetta-

colo, nel segno dell'inclusività e della sostenibilità.

Svettano sul territorio architetture difensive quali fortezze, rocche e castelli, custodi di storie e gesta di uomini e donne che hanno popolato e animato il Piceno: la Rocca di Arquata del Tronto, di epoca duecentesca, a controllare la valle del Tronto e la via Salaria; Castel di Luco ad Acquasanta Terme: a Montegallo i resti dell'antico castello di San Maria in Gallo: ad Ascoli Piceno la Fortezza Pia e il rinascimentale Forte Malatesta: la Fortezza di Acquaviva Picena una delle più impor-

Riviera delle Palme.

Festival 3



Ogni anno nel periodo estivo si

svolge il "Festival dell'Appennino,

inclusivo di natura" un'occasione

attraverso escursioni, racconti, tra-

tanti e meglio conservate d'Italia risale alla seconda metà del 1200: a Grottammare i resti del Castello di Grottammare; a Cupra Marittima i rest del Castello di Marano e il Castello di Sant'Andrea, a Carassai la Rocca di Monte-

LE NOSTRE montagne

Il Piceno è il territorio d'incontro di due Parchi Nazionali, il Parco Nazionali dei Monti Sibillini ed il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. La terra di confine è un piccolo borgo, Arquata del Tronto, l'unico comune in Furopa racchiuso in due Parchi Nazionali. Il Monte Vettore (2.476 s.l.m.),

la cima più alta dei Monti Sibillini, il Monte Sibilla, il Monte Ascensione, la Montagna dei Fiori ed i Monti della Laga offrono tante opportuni tà per praticare attività all'aria aperta.

que ami lo sport outdoor.



Le montagne picene sono pronte ad accogliere chiunNella bella stagione non saranno delusi qli amanti del trekking, della mountain bike Mentre d'inverno si può sciare, fare delle passeggiate con ramponi e piccozza. piedi o in bici questi due anelli: il GABA (Grande Anello dei Borghi Ascolani) ed il GADA

con le ciaspole o dei trekking Vi consigliamo di percorrere a

(Grande Anello di Arquata)

SISTEMA MUSEALE Piceno

Il territorio Piceno ha più di 80 musei unici e diversi tra loro: arte, archeologia, tradizioni popolari, artigianato, arte sacra, storia e tanto altro. Il Sistema Museale Piceno è la rete che unisce questi grandi e piccoli musei, creata per valorizzarli e promuoverli in maniera integrata. Tra i più importanti la Pinacoteca di Ascoli Piceno dei Musei Civici di Ascoli, insieme al Museo del Mare di San Benedetto del Tronto ed il Polo Museale di Offida. I musei diffusi nei piccoli borahi sono una testimonianza del passaggio



di artisti e del fermento culturale che ha animato ne secoli queste aree. I Musei Sistini del Piceno (MSP) sono la rete di musei di arte sacra della Diocesi di San Benedette - Ripatransone - Montalto delle Marche e comprendono undici sedi.

RIEVOCAZIONI storiche

frazione di Spelonga si tiene ogni tre anni la Festa Bella, rievocazione della Battaglia di Lepanto del 1571. Ad Arquata del Tronto la discesa della

PARCO NAZIONALE

DEI MONTI SIBILLINI

PARCO NAZIONALE

PIAN PERDUTO DEI MONTI SIBILLINI

離幽災病

Arguata del Tronto

PIAN GRANDE

PERUGIA



Acquasanta Terme ci sono le meravigliose Cascate della Prata e della Volpara, al confine tra i due comuni ci sono le Cascate di Forcella.

Ouattro sono i laghi del Piceno: Il lago di Gerosa, il lago di Pilato, il lago di Talvacchia ed il laghetto di Palazzo Borghese. Il primo è artificiale e delimita tre comuni: Comunanza. Montemonaco e Montefortino (FM). Qui si possono praticare le attività di pesca o canottaq gio. Il lago di Pilato, invece, è glaciale e si trova a 1941 m s.l.m. sul Monte Vettore. In questo leggendario lago vive

8品级

Comunanza

金霉素

高

Palmiano

Cascate di Forcella

命翻章

梁爾%

Ascoli Piceno

Venarotta

Roccafluvione



sabbia lega i comuni che si affacciano sul mare. La picco la spiaggia di Marina di Massignano è la più a nord, sequita da quella della tranquilla Cupra Marittima, segue poi Grottammare conosciuta anche come "paese degli aranci", per finire poi nella splendida San Benedetto del Tronto con la lunghissima spiaggia sabbiosa e il riposante lungomare impreziosito da



Made del Garrafo Pozza Piceno Cascate della Volpara e della Volpara e della LE ECCELLENZE DI

La cucina picena, legata a tradizioni popolari e religiose, rispetta la varietà paesaggistica. Così come in pochi chilometri passiamo dal mare alla montagna, nei menù scorrono ricette di pesce o di carne.

ROM

Sulla costa troviamo il brodetto alla sambenedettese, piatto con molte variazioni a seconda del pesce usato. Andando verso l'interno le ricette sono soprattutto di carne, arricchite dai sapori del tartufo nero pregiato, zafferano, anice verde (ingrediente base del tipico liquo-



Sibillini o dall'oliva tenera. Proprio da quest'ultima proviene una delle ricette più note, l'oliva all'ascolana DOP. A questi piatti si possono abbinare vini locali doc e doca: Rosso Piceno e Rosso Piceno Superiore, Pecorino, Passerina ed il Falerio.

ANTICHI mestiere

è stato la vetrina di numerose attività artigianali. Ancora oggi sono presenti le botteghe di artigiani che tramandano, di generazione in generazione, questi preziosi lavori. Ad Acquaviva sopravvi ve ancora la lavorazione delle Pagliarole, cesti realizzati dall'intreccio di paglia di frumento o vimini. La lavorazione del Merletto a tombolo viene tramandata dalle offidane che tessono sul tombolo per le vie del borgo Ad Ascoli sono presenti ancora delle botteghe dove

Il Piceno, nel corso dei secoli,



PARCO NAZIONALE

DEL GRAN SASSO

E MONTI DELLA LAGA

degli abili artigiani lavorano le maioliche e la ceramica. Molto importante è anche l'estrazione del travertino grazie alle numerose cave presenti tra Ascoli ed Acqua santa, Infine il rame continua ad essere lavorato artigianal mente nei borahi di Force e Comunanza

LEGGENDE e misteri

Maltignand

Visitare il Piceno significa immergersi in un'atmosfera ricca di leggende. Scritti molto antichi parlano di un Picchio che guidando i Sabini, arrivò sulle rive del Tronto dove fu fondata la civiltà Picena. Ad Ascoli si dice che il Ponte di Cecco sia stato costruito in una notte da Cecco d'Ascoli con l'aiuto del diavolo. Anche le montagne sono

circondate da un'aura di mistero. Secondo la legger da, dopo la condanna a morte, il cadavere di Ponzio Pilato fu legato a due buoi e fu trascinato fino al Lago



che prende il suo nome. tingendo le acque di rosso con il suo sangue, fenomeno in realtà dovuto alla presenza del Chirocefalo, Inoltre si narra che la grotta delle Sibilla, dalla quale uscivano le fate durante la notte. fosse il punto di accesso al regno della Sibilla.







ARTIGIANATO TIPICITÀ EVENTI E FOLKLORE





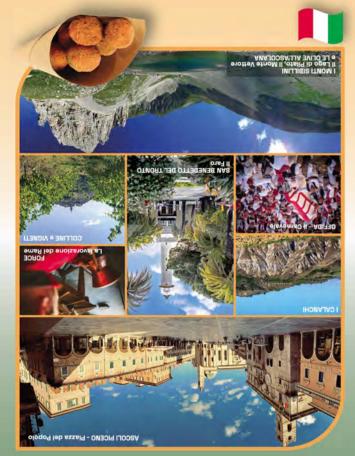
ANCONA > km. 130/94 PERUGIA > km. 140/201

PESCARA > km. 96/80 ROMA (CIAMPINO) > km. 218/227 ROMA (FIUMICINO) > km. 244/253



ANCONA > km. 125/90 BARI > km. 402/387 FIRENZE > km. 298/327

MILANO > km. 539/503 PERUGIA > km, 148/208 PESCARA > km. 96/82 ROMA > km, 215/224



del Pireno

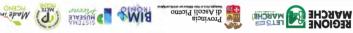






















Scarica l'app di

P

per conoscere

P

contenuti, percorsi, immagini e





SISTEMA MUSEALE Piceno







Made in







Telefono 0736 980 566 Mete Picene Entru Point C.so Vittorio Emanuele, 44/46 Email info@metepicene.it Ascoli Piceno

Acquasanta Terme

Acquasanta Terme si trova lungo la Via Salaria, dove il torrente Garrafo confluisce nel fiume Tronto. Il territorio, situato nel Pa Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, comprende 50 frazioni. Le acque sulfuree della zona erano note in età romana, quando esisteva già una vera e propria stazione termale.

Acquaviva Picena



Sorge su due colli a pochi chilometri dal mare. Di notevole interesse archeologico, oggi il borgo si presenta nella sua fase medievale,

MUSEO LA PAJAROLA RACCONTA/ LA SPONSALIA PAJAROLE S ROCCO S RO



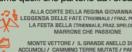


Appignano del Tronto sorge a 194 m s.l.m. ai piedi del Monte ensione. Si dice che questo borgo sia una dei centri più antichi del Piceno, probabilmente infatti di origini romane. Il suo passato ha una rilevanza storica non solo per le sue origini ma anche per i mestieri tramandati che per le opere artistiche custodite nelle Chiese. Peculiarità di questa zona: le sorprendenti porzioni di terra a carattere calanchivo



Arguata del Tronto

Arquata del Tronto, situata a 777 m s.l.m., è l'unico borgo in Europa com preso tra due parchi nazionali, quello dei Monti Sibillini e quello del Gran Sasso e Monti della Laga. Grazie alla sua posizione, da Arquata partono molti sentieri escursionistici di vari livelli. Percorsi per tutti o per esperti, come quelli che partono da Forca di Presta o da Forca Canapine.



Ascoli Piceno

Ascoli Piceno sorprende per la sua eleganza e maestosità resa anche dal travertino, materiale principale impiegato per la costruzione di edifici, piazze e chiese. Un tempo costellata da centinaia di torri gentilizie e campanarie, oggi Ascoli ne conserva ancora alcune, ed è proprio per questo che viene chiamata la Città delle cento torri. Nel centro della città lo sguardo viene catturato dalla bellezza ed eleganza delle Piazze: Piazza Arringo e Piazza del Popolo.





Carassai, costruito sul crinale che separa la valle del fiume Aso, ancora oggi presenta due nuclei: il "Castello Vecchio" di origine feudale caratterizzato da piccole viuzze ed il "Castello Nuovo" costruito nel XV secolo dove sono ancora presenti i camminamenti militari coperti, un









Sorge sulla Via Salaria, prende il nome dal fiume Lama e da Castello che un tempo sovrastava il centro abitato dalla cima di una collina. Nelle frazioni troviamo piccoli gioielli architettonici come la chiesa di Santa Maria in Mignano o la Villa Seghetti Panichi, un ex fortilizio militare della famiglia Odoardi su cui fu costruita nel 1700 una Dimora Storica













Castignano

In un colle ai piedi del Monte Ascensione sorge Castignano, con la sua particolare conformazione piramidale. Circondato dai caratteri stici calanchi, il borgo ci regala scorci straordinari, come la piazza con la sua terrazza panoramica sulle colline picene. Il centro storico conserva chiese romaniche, case medievali che ci raccontano la storia del paese, particolarmente quella dei Templari. I Templari infatti, per moltissimi anni furono presenti nella città e una settimana l'anno Castignano torna indietro nel tempo: all'epoca dei Templari.







Situato su una collina della vallata del Tronto Castorano è un borgo d'origine picena. Il centro storico oggi si presenta nel suo aspetto medievale, con la torre merlata a pianta pentagonale, i resti delle mura fortificate e la porta castellar







Colli del Tronto

Dall'alto del colle su cui sorge Colli del Tronto domina la via Salaria. Di origini picene, come testimoniano la necropoli picena. Il borgo ha avuto rilevanza nel campo dell'artigianato e dell'industria: tra il XIX secolo e i primi anni del XX secolo a Colli era florido l'allevamento de baco da seta e la produzione del seme-bachi, oggi testimoniato nel Museo della Bacologia "Carlo Ascenzi".





Circondata dai Monti Sibillini, Comunanza sorge sul fiume Aso che divide il centro storico dai nuovi quartieri. A sovrastare il borgo vi è il lago artificiale di Gerosa, che delimita tre comuni: Comunanza, Montefortino e Montemonanco. Nel Museo di Arte Sacra sono conserva-te, tra le altre, le opere dei Ghezzi, dinastia di artisti comunanzesi che diedero fama alla città tra il '500 ed il '700.









Cossignano

Di pianta quasi ovoidale, Cossigano sorge tra il torrente Menocchia ed il fiume Tesino. Chiamato "l'ombelico del Piceno" per la sua posizione, il borgo è ricco di monumenti che testimoniano la sua storia come il torrione di Porta Levante, la Torre Civica ed i resti







FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO (APRILI MEDIOEVO FESTIVAL (LUGLIO E AGOSTO

Cupra Marittima

Cupra Marittima appartiene al comprensorio della Riviera delle Palme con la sua spiaggia sabbiosa e la pista ciclabile che la colle-ga direttamente con Grottammare. La città dedicata alla Dea Cupra è il perfetto connubio tra natura e storia, che possiamo ripe re grazie ai siti archeologici tornati alla luce. Alle spalle di Cupra Marittima troviamo la collina Marano dove sorge il Paese Alto.







un tempo era il Regno delle Due Sicilie. La cima della collina per secoli è stata dominata dal Castello, dove oggi troviamo il Palazzo con la Torre Campanaria. Anche la Rocca di Morro aveva una grande rilevanza per la difesa, oggi ne rimangono solo i ruderi immersi in un bosco.



Force è un borgo medievale arroccato su un piccolo e lungo rilievo tra la valle dell'Aso e del Tesino. Il paese gode di panorami straordinari grazie alla sua posizione ideale tra le montagne ed il mare. Proprio per i suoi scorci suggestivi tra boschi, monti, vallate fino al mare, Force, viene anche chiamato "il Paese dei panorami" ed è conosciuto per la lavora-











Grottammare, paese natale di Sisto V, è una località turistica della Riviera delle Palme. Le sue spiagge sabbiose ed il suo tranquillo ed incantevole lungomare rendono Grottammare ideale per una vacanza all'insegna del relax. Salendo al Paese Alto si respira un'aria romantica grazie ai vicoli, le rovine del Castello ed i vari ristoranti nella Piazza e nella terrazza panoramica





Maltignano

Borgo che deve la sua denominazione al romano Publio Maltino Basso, che possedeva le terre corrispondenti all'attuale territorio comunale. Nel Rinascimento si arricchì di bellezze artistiche tuttora ben conservate come i due palazzi signorili nel centro storico



Borgo situato poco distante dal mare, ha conservato il suo aspetto medievale: due porte castellane danno accesso all'abitato raccolto intorno al salotto di Piazza Garibaldi. Nel 1930 a Massignano erano attive sei botteghe artigiane con propri fornaci per la produzione di ceramica al tornio, specializzate nella produzione di vasellame domestico, tradizione che viene tramandata ancora oggi.

Si presenta oggi come un borgo fortificato medievale con mura porte

e torrioni ma numerosi ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza anche di epoche precedenti. Il nome originario Monti Sancti

Grazioso borgo che sorge su un colle che si affaccia nella valle del fiume Aso. Oggi si presenta nel suo aspetto medievale grazie agli ampi tratti conservati dalla sua cinta muraria risalente al XV sec.

È il paese dove Papa Sisto V ha vissuto e a cui resta legato per

Borgo che sovrasta le valli del fiume Aso e Tesino. La sua struttura

urbana si raccoglie intorno alla piazza principale su cui si affaccia il Palazzo Comunale ed alcune chiese di interesse storico-artistico

È un tipico borgo in stile medioevale dell'entroterra marchigiano

In posizione collinare a pochi chilometri dal mare, guarda l'Adriatico dall'alto. Tracce delle sue origini preistoriche sono le grotte

Con la suggestiva sagoma del Monte Vettore tanto vicino da poter-ne godere il profumo dei boschi, Montegallo appare come uno scrigno di tranquillità immerso in un caleidoscopio di scorci mozza-

fiato. Il grazioso paese domina dalla cima di un alto colle il bel regno

In una stupenda posizione panoramica, a 988 m s.l.m., sorge Mon-

temonaco. Dalla sua rocca si ammira una veduta incantevole che

dal mare spazia fino ai monti d'Abruzzo. E' un punto di partenza

per molteplici itinerari di trekking di interesse ambientale e

Sorge su un colle, immersa tra vigneti, è la città natale di Sar

Giacomo della Marca, qui nacque e tornò dopo la sua conversione

realizzando il complesso del convento francescano che fu eretto

nel 1449 con la Chiesa di Santa Maria delle Grazie con opere di

Vincenzo Pagani e Cola d'Amatrice. A testimonianza della sua ricca biblioteca che contava 700 volumi oggi restano alcuni

MUSEO DEL CODICI DI S. GIACOMO
DELLA MARCA/
MUSEO DEL SANTUARIO DI
CHIESA S. NICOLA DI BARI /

codici custoditi nel Museo dei Codici.

CHIESA S. FRANCESCO / COLLEGIATA S. LUCIA INFIORATA

CHIESA S. MARIA
DE CELLIS / CHIESA
DE SI OPENZO
MELA ROSA
SI DENZO
MELA ROSA
SI DENZO
MELA ROSA

Pauli allude al Santo a cui è dedicata la prima chiesa castellana



Monsampolo del Tronto

Montalto delle Marche

Montedinove

Montefiore dell'Aso

Montegallo

incantato della mitica Sibilla

Montemonaco

paesaggistico.







Palmiano

Borgo situato su una collina che è un belvedere naturale che spazia dalla Montagna dei Fiori, al Gran Sasso, ai monti Sibillini. Si tratta di un centro di spiccato interesse artistico che, anche in anni recenti ha saputo salvaguardare il suo patrimonio paesaggistico e d'arte. È presente il vicolo più stretto d'Italia, come anche uno dei teatri

Situata a 293 m s.l.m. può vantare un centro storico tra i più interes-

santi e meglio conservati della zona. Il suo nome potrebbe derivare da

Ophis, serpente, da Oppidum città fortificata di epoca romana di dall'estrusco Ophyte. È la patria del merletto a tombolo, arte dei fuselli

con i fili abilmente intrecciati dalle sapienti mani delle donne offidane

È situato su un colle, è il più piccolo comune del territorio piceno.

Sorge nella vallata del torrente Cinante, in un paesaggio silente

dominato da masse boscose e campi coltivati. Da vedere la

Chiesa di S. Michele Arcangelo. Sopra Palmiano sorge la frazione di Castel San Pietro. Nel Medioevo era castello difensivo di Ascoli



col nome di Castel Belvedere.

Ripatransone

*MOSTRA FOTOGRAFICA S. MICHELE ARCANGELO DEPOCA**

THE STATE OF THE ST



Roccafluvione

Il nome è composto da Rocca e Fluvione, il torrente che attraversa il territorio. Ad esaltare il patrimonio culturale il Ponte Nativo di formazione naturale, luogo di leggende si narra che sotto di lui si nascondessero i briganti. Il comune è composto da 60 frazioni.



Il piccolo borgo vanta origini antichissime, forse preromane. Il nome curioso deriva dalla sua posizione strategica su un'ansa fluviale. Nel









San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto è località tipicamente balneare con il suo caratteristico lungomare ricco di palme, numerosi stabilimenti e strutture ricettive. Offre possibilità di relax e divertimento per grandi e piccini. Elementi architettonici di rilievo sono il vecchio incasato nel Paese Alto, la Torre dei Gualtieri, l'Abbazia e Palazzo





Sorge su una collina, si pensa che il nome del borgo derivi da rose spine che costeggiavano il borgo o da spinetum dal latino siepe, macchia, spineto. Nel cuore del paese s'innalza la vecchia torre e, poco Iontano, il cinquecentesco Palazzo Comunale

Situata tra le valli del Fluvione e del Chiaro, in un paesaggio aspro e variegato in cui fertili colture si alternano a ripidi pendii. Deve il suo nome probabilmente ad una cava di pietra o da una sorgente









Rotella

borgo è possibile ammirare la Torre dell'Orologio. Isolato nei pressi di una quercia secolare sorge il Santuario di Montemisio.







Piacentini. È uno dei più importanti porti commerciali dell'Adriatico

















uesti monumenti, musel e chiese sono in fase di restauro rtanto vi consigliamo di verificare l'apertura prima di amminarvi per una visita.